



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DEPARTMENT OF SOMETHING

MASTER THESIS IN MASTER IN SOMETHING

**IMPLEMENTAZIONE DI MODELLI DI
PROGRAMMAZIONE MATEMATICA PER
PROBLEMI DI BIN PACKING**

SUPERVISOR

BIGNAME SCIENTIST
UNIVERSITÀ DI PADOVA

Co-SUPERVISOR

DELIGHTFUL RESEARCHER
UNIVERSITÀ BLABLA

MASTER CANDIDATE

DANIEL ROSSI

THIS IS THE DEDICATION.

Abstract

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Morbi commodo, ipsum sed pharetra gravida, orci magna rhoncus neque, id pulvinar odio lorem non turpis. Nullam sit amet enim. Suspendisse id velit vitae ligula volutpat condimentum. Aliquam erat volutpat. Sed quis velit. Nulla facilisi. Nulla libero. Vivamus pharetra posuere sapien. Nam consectetur. Sed aliquam, nunc eget euismod ullamcorper, lectus nunc ullamcorper orci, fermentum bibendum enim nibh eget ipsum. Donec porttitor ligula eu dolor. Maecenas vitae nulla consequat libero cursus venenatis. Nam magna enim, accumsan eu, blandit sed, blandit a, eros.

Quisque facilisis erat a dui. Nam malesuada ornare dolor. Cras gravida, diam sit amet rhoncus ornare, erat elit consectetur erat, id egestas pede nibh eget odio. Proin tincidunt, velit vel porta elementum, magna diam molestie sapien, non aliquet massa pede eu diam. Aliquam iaculis. Fusce et ipsum et nulla tristique facilisis. Donec eget sem sit amet ligula viverra gravida. Etiam vehicula urna vel turpis. Suspendisse sagittis ante a urna. Morbi a est quis orci consequat rutrum. Nullam egestas feugiat felis. Integer adipiscing semper ligula. Nunc molestie, nisl sit amet cursus convallis, sapien lectus pretium metus, vitae pretium enim wisi id lectus. Donec vestibulum. Etiam vel nibh. Nulla facilisi. Mauris pharetra. Donec augue. Fusce ultrices, neque id dignissim ultrices, tellus mauris dictum elit, vel lacinia enim metus eu nunc.

Sommario

LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET, consectetur adipiscing elit. Morbi commodo, ipsum sed pharetra gravida, orci magna rhoncus neque, id pulvinar odio lorem non turpis. Nullam sit amet enim. Suspendisse id velit vitae ligula volutpat condimentum. Aliquam erat volutpat. Sed quis velit. Nulla facilisi. Nulla libero. Vivamus pharetra posuere sapien. Nam consectetur. Sed aliquam, nunc eget euismod ullamcorper, lectus nunc ullamcorper orci, fermentum bibendum enim nibh eget ipsum. Donec porttitor ligula eu dolor. Maecenas vitae nulla consequat libero cursus venenatis. Nam magna enim, accumsan eu, blandit sed, blandit a, eros.

Contents

ABSTRACT	v
LIST OF FIGURES	xi
LIST OF TABLES	xiii
I INTRODUZIONE	I
1.1 L'azienda	I
1.2 L'idea	I
1.3 Organizzazione del testo	2
1.4 Convenzioni tipografiche	2
1.5 Convenzioni modelli	3
2 PROCESSI E METODOLOGIE	5
2.1 Contesto	5
2.2 Introduzione al progetto	6
2.3 Vincoli temporali, tecnologici e metodologici	6
2.4 Requisiti e obiettivi	7
2.5 Pianificazione	8
2.6 Ambiente di lavoro	10
2.6.1 Metodi di sviluppo	10
2.6.2 Gestione di progetto	10
2.6.3 Linguaggio di programmazione e ambiente di sviluppo	10
2.7 Analisi dei rischi	11
3 INQUADRAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI STAGE	13
3.1 Il progetto aziendale	13
3.2 Il progetto di stage	14
3.3 Astrazione del problema	14
3.4 Variante del Bin Packing	15
4 MODELLI PER IL BIN PACKING	17
4.1 Modelli di programmazione matematica	17
4.2 Modelli di programmazione lineari	18
4.3 Modello 2D	19

4.4	Modello 2D con rotazione	21
4.5	Modello 2D con rotazione e sequenza scarico	22
4.6	Modello 3D con rotazione e sovrapposizione	24
4.7	Big M	25
5	CONCLUSION	27
	REFERENCES	28
	ACKNOWLEDGMENTS	29

Listing of figures

3.1	Bin packing figures	14
4.1	Veduta area - piano cartesiano	19

Listing of tables

2.1 A nice table 9

1

Introduzione

L'AZIENDA

Trans-Cel è un'azienda di trasporti che opera nel settore da oltre trent'anni, ha una numerosa flotta composta da bilici e motrici con cui trasporta merci nel nord e centro Italia, tra le qualità che contraddistinguono questa azienda c'è la tecnica del groupage ed il trasporto di merci pericolose.

L'azienda ha sede ad Albignasego in provincia di Padova, qui nell'ufficio operativo vengono organizzati in tempo reale i viaggi dei mezzi per trasportare le merci dei clienti, fornendo magari anche un servizio di deposito.

Da questa realtà si evince come si debba essere sempre pronti a rispondere tempestivamente ad ogni cliente, fornendo loro una soluzione di trasporto adeguata che soddisfi i clienti ma che permetta di far fatturare l'azienda, è da qui che nasce la necessità di un software decisionale di supporto.

L'IDEA

Ad oggi l'azienda ha sviluppato un'euristica che permette di organizzare al meglio le merci all'interno del container del camion. L'idea è quella di valutare la bontà delle soluzioni fornite dall'euristica, confrontando suddette soluzioni con quelle fornite dal modello e individuare se e con quali tipi di oggetti queste riportino differenze maggiori.

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

Di seguito viene riportata per ogni capitolo una piccola descrizione delle tematiche trattate:

- **Capitolo 1:** in questo capitolo vengono riportati gli obiettivi generali e la pianificazione concordata con l'azienda, inoltre vengono riportate anche le metodologie e strumenti utilizzati, infine una analisi dei rischi.
- **Capitolo 2:** viene descritto il problema generale e come è stato risolto dall'azienda, viene illustrato lo scopo dello stage, viene data una definizione astratta del problema dell'azienda.
- **Capitolo 3:** vengono riportati i modelli utilizzati e una descrizione dell'idea di fondo, per ciascuno di essi verrà riportato integralmente la lista delle variabili utilizzate, descrivendo inoltre anche cosa modellino, riportando per ciascun modello anche le criticità riscontrate e come sono state risolte anche attraverso l'ausilio di materiale grafico.
- **Capitolo 4:** vengono riportate le modalità con cui si sono eseguiti i test illustrando come siano stati strutturati e come sia stato possibile verificare le soluzioni fornite dai modelli.
- **Capitolo 5:** verrà data una descrizione delle funzionalità sviluppate per la verifica delle soluzioni fornite dal modello e successivamente implementate nell'euristica.
- **Capitolo 6:** vengono riportati gli strumenti adottati per lo svolgimento delle attività, corredati da una breve descrizione che riporti come sono stati utilizzati.
- **Capitolo 7:** verranno riportati i risultati ottenuti descrivendo dettagliatamente le informazioni ricavate e fornendo una serie di osservazioni sulle peculiarità dei gruppi di istanze usate nei test, infine si forniranno le conclusioni dello stage.

CONVENZIONI TIPOGRAFICHE

Il testo adotta le seguenti convenzioni tipografiche:

- ogni acronimo, abbreviazione, parola ambigua o tecnica viene spiegata e chiarificata alla fine del testo presso il glossario.
- ogni parola di glossario alla prima apperizione verrà etichetta come segue: *parola*^[g]
- nel riportare i modelli verranno adottate alcune convenzione riportate tra le quali .

CONVENZIONI MODELLI

Ogni qual volta si dovrà fare riferimento ad un modello vi si farà riferimento attraverso le seguenti sigle:

- 2D: modello in 2 dimensioni, considera solo lunghezza e larghezza;
- 2DR: modello in 2 dimensioni con la rotazione;
- 2DRS: modello in 2 dimensioni con rotazione e sequenza di scarico;
- 3D: modello in 3 dimensioni con rotazione e sovrapposizione, la rotazione è rispetto la base e si considerano larghezza, lunghezza e altezza.

2

Processi e metodologie

In questo capitolo verranno riportati in modo approfondito lo scopo e gli obiettivi dello stage, riportando lo scadenziario delle attività e contestualizzandole alla realtà dell'azienda.

CONTESTO

Il progetto generale nasce dalla visione di Filippo Sottovia, titolare dell'azienda, di realizzare un software decisionale di supporto che permettesse di sopperire a molteplici obiettivi quali:

- agevolazione degli operatori nello svolgimento delle loro mansioni;
- facilitazione del processo decisionale richiedendo così un lavoratore meno esperto;
- nuove attività frutto del tempo risparmiato grazie all'aumento della produttività;
- condivisione in tempo reale delle informazioni sullo stato dei trasporti;
- stima di costi e profitti disponibile in ogni momento.

Il software, fornisce un'interfaccia grafica web intuitiva che fa dell'usabilità la propria punta di diamante, essa infatti persegue l'idea di rendere il più semplice possibile operare sul sistema senza però peccare di professionalità, il sistema inoltre è equipaggiato con algoritmi che permettono di ottimizzare gli ordini organizzando al meglio le merci da trasportare ripartendole ai camion della flotta, tenendo conto degli orari di carico e scarico delle sedi dei

clienti/fornitori, delle condizioni di traffico sulle strade, delle pause dovute per legge agli autisti e della particolarità delle merci.

INTRODUZIONE AL PROGETTO

L'azienda per permettere di stimare lo spazio occupato dalle merci ha sviluppato un'euristica, questa riceve in input le merci da trasportare divise nei diversi ordini, le approssima a parallelepipedi e le dispone al meglio sul pianale del camion, sovrapponendole dove possibile, con l'obiettivo di ridurre al minimo lo spazio lineare occupato dalle stesse, così facendo si risparmia spazio per eventuali altre merci da caricare qualora arrivassero nuovi ordini. A rendere ancora più complicato il lavoro dell'euristica riportiamo tre principali problemi da tenere in considerazione:

- Stabilità degli oggetti: la faccia inferiore di ciascun oggetto deve poggiare per intero sulle facce superiori di altri oggetti sotto di sé o sul pianale del camion;
- Sequenza di scarico: ogni oggetto deve poter essere scaricato lateralmente o frontalmente, questo implica che non può avere in torno a sé merci che ne blocchino lo scarico, in quanto appartenenti ad ordini maggiori;
- Baricentro degli oggetti: peso delle merci deve essere equamente distribuito sul pianale del camion.

VINCOLI TEMPORALI, TECNOLOGICI E METODOLOGICI

Nel periodo di stage svolto presso l'azienda mi è stato chiesto di tenere un *diario* condiviso utilizzando *dropbox*, nel suddetto diario mi si richiedeva di annotare giornalmente l'avanzare del lavoro riportando l'avanzamento dei lavori, idee, osservazioni riguardanti criticità rilevate e positività riscontrate negli strumenti utilizzati, nella cartella condivisa mi è stato chiesto di includere anche gli articoli accademici letti e le presentazioni fatte in azienda man mano che si proseguiva con lo stage. L'ambiente di lavoro si è dimostrato molto stimolante ed è stato molto utile confrontarsi con i colleghi per ricevere opinioni e consigli su come indirizzare il lavoro. Ogni mattina prima di iniziare a lavorare facevamo un rapido *brainstorming* individuando gli obiettivi della giornata e per fare il punto. Un'altra cosa importante è stata la presentazione di metà stage, alla quale ha presenziato tutto il team di sviluppo, parte del personale d'amministrazione e il Professor De Giovanni che mi ha fornito preziosi consigli su

come orientare gli sforzi al meglio per la seconda metà dello stage. Prima di iniziare lo stage è stato concordato con l'azienda un piano di lavoro su un totale di 320 ore, lavorando 5 giorni a settimana, 8 ore per ciascun giorno.

REQUISITI E OBIETTIVI

Nella tabella riportata di seguito vengono riportati gli obiettivi dello stage, a corredo degli stessi vi sarà un codice univoco ed una breve descrizione. Ogni obiettivo è provvisto di un codice che lo identifica formato da una delle seguenti stringhe **ob,de,op**] rappresentante il livello di importanza e da un numero incrementale positivo, che rispetta la seguente nomenclatura: [importanza][identificativo].

Il livello di importanza di ciascun obiettivo può essere uno tra i seguenti:

- **Obbligatorio:** individuato dalla stringa *ob*, sono obiettivi fondamentali per la riuscita del progetto, il loro soddisfacimento dovrà verificarsi assolutamente entro la fine dello stage, pena il fallimento dello stesso;
- **Desiderabile:** individuato dalla stringa *de*, sono obiettivi secondari su cui però si nutre dell'interesse, il loro soddisfacimento è auspicabile entro la fine dello stage;
- **Opzionale:** individuato dalla stringa *op*, sono obiettivi di contorno su cui si nutre poco interesse, la loro realizzazione si verificherà nel momento in cui si dovesse soddisfare tutti gli obiettivi obbligatori e desiderabili prima della fine dello stage.

Si prevede lo svolgimento dei seguenti obiettivi:

- **Obbligatori**
 - obo1: individuazione e analisi *constraints* modello 2D;
 - obo2: modello matematico 2D con *framework* di modellazione algebrica;
 - obo3: traduzione modello in Python con l'ausilio di Google OR-Tools;
 - obo4: test sul modello 2D e confronto con l'euristica;
 - obo5: individuazione e analisi *constraints* modello 2DR;
 - obo6: modello matematico 2DR con *framework* di modellazione algebrica;
 - obo7: traduzione modello in Python con l'ausilio di Google OR-Tools;
 - obo8: test sul modello 2DR e confronto con l'euristica;

- Desiderabili
 - deo1: individuazione e analisi *constraints* modello 3D;
 - deo2: modello matematico 3D con *framework* di modellazione algebrica;
 - deo3: traduzione modello in Python con l'ausilio di Google OR-Tools;
 - deo4: test sul modello 3D e confronto con l'euristica;
- Opzionali
 - opo1: evoluzione euristica, fornita dall'azienda, con nuove funzionalità;

PIANIFICAZIONE

Con le ore a disposizione per questo stage si è proceduto a organizzare come segue le attività:

1. Formazione

Si è visto necessario approfondire la programmazione lineare e la letteratura correlata al problema del bin packing, imparare il linguaggio di programmazione Python e l'ambiente fornito dallo strumento *Jupyter*.

2. Preparazione ambiente

La preparazione dell'ambiente di lavoro ha richiesto l'installazione di numerose librerie e framework sia pubblici che aziendali per riuscire a integrare i modelli con le librerie aziendali.

3. Scelta framework

La scelta finale del framework di modellazione algebrica è ricaduta sullo stesso Or-Tools in quanto forniva una interfaccia Python ed era quello che forniva una documentazione migliore oltre che una community di sviluppatori molto attiva.

4. Realizzazione modelli

Periodo di maggior peso rispetto ad altri, esso ha portato allo sviluppo dei modelli e delle loro varianti, includendo in sé varie attività.

5. Validazione

Periodo di validazione delle soluzioni fornite dai diversi modelli confrontandole con quelle fornite dall'euristica aziendale.

6. Testing

Periodo in cui sono stati eseguiti test massivi sia dei modelli che dell'euristica con cui successivamente estrapolare informazioni utili al confronto.

7. Documentazione dei risultati

Analisi dei risultati ottenuti e conseguente documentazione al fine di capire dove e come si potesse migliorare l'euristica.

La pianificazione, in termini di quantità di ore di lavoro, sarà così distribuita:

Durata in ore		Descrizione dell'attività
56		A: Formazione
	8	• Ricerca <i>framework</i> di modellazione algebrica indoneo
	24	• Studio di tale <i>framework</i>
	24	• Studio Google OR-Tools
104		B: Versione algoritmo 2D
	8	• Individuazione ed analisi <i>constraints</i>
	48	• Prototipazione modello
	24	• Traduzione in linguaggio Python-Google OR-Tools
	24	• Test e confronto con euristica
72		C: Versione algoritmo 2D con rotazione
	8	• Individuazione ed analisi <i>constraints</i>
	24	• Prototipazione modello
	16	• Traduzione in linguaggio Python-Google OR-Tools
	16	• Test e confronto con euristica
72		D: Versione algoritmo 3D con sovrapposizione
	8	• Individuazione ed analisi <i>constraints</i>
	32	• Prototipazione modello
	16	• Traduzione in linguaggio Python-Google OR-Tools
	24	• Test e confronto con euristica
16		E: Lavoro sviluppo euristica
	16	• Realizzazione nuove funzioni euristica
Totale: 320		

Table 2.1: A nice table

AMBIENTE DI LAVORO

METODI DI SVILUPPO

Il ciclo di vita di un prodotto in Trans-Cel segue il metodo incrementale, in particolare il tutto inizia da una fase di concezione dell'idea, analisi della stessa, progettazione ed infine partendo dagli obiettivi più importanti si realizza il prodotto rilasciando periodicamente una versione dello stesso che mostri il procedere dei lavori e delle nuove funzionalità inserite. In quest'ottica lo sviluppo di un modello può essere associato ad un incremento, la cui *milestone* è la ricezione dei risultati, a sua volta lo sviluppo di ciascun modello segue il metodo incrementale, lo sviluppo di un modello può essere visto come l'insieme di tre principali attività:

- Analisi letteratura: lettura articoli accademici riportanti modelli simili o idee per lo sviluppo degli stessi.
- Scrittura: scrittura del modello e integrazione con il sistema grazie al framework Or-Tools.
- Verifica: testing massimo e verifica delle soluzioni fornite.

Inoltre è possibile cogliere analogie con il metodo *agile*^[9] se si pensa ai brainstorming, momenti importanti in quanto ci si confronta in modo critico e si fa il punto della situazione oltre che esporre le problematiche che si stanno incontrando.

GESTIONE DI PROGETTO

Per quanto riguarda la gestione di progetto sono stati utilizzati alcuni strumenti descritti con maggiore dettaglio nel capitolo, in generale per la gestione dei task da eseguire si è fatto uso di *Taiga*^[9], uno strumento di gestione delle task molto simile per funzionamento a *Trello*^[9], per la gestione della comunicazione e condivisione informazioni si è fatto uso dell'applicazione *Telegram*^[9], per la condivisione di documentazione e articoli si è fatto uso del servizio Dropbox, per il versionamento si è fatto uso del servizio *GitHub*^[9] per la familiarità dello strumento, per quanto riguarda l'interfaccia con cui versionare ho utilizzato *git*^[9] da terminale.

LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE E AMBIENTE DI SVILUPPO

Per la totalità dello stage si è lavorato utilizzando Jupyter Notebook, con questo strumento è stato possibile scrivere programmi in linguaggio Python in modo molto agevole. Questo

linguaggio di programmazione è orientato agli oggetti ed interpretato dinamicamente al momento dell'esecuzione da un interprete. Python risulta veramente versatile in quanto fornisce incredibili funzionalità utilizzabili in modo semplice e intuitivo, dispone di moltissimi moduli che permettono di fare le più svariate cose, il linguaggio inoltre permette di esporre costrutti C++^[9] in Python permettendo di utilizzarli nei propri programmi, questo permette di mantenere efficienza e modularità. L'unico punto a suo sfavore è la non possibilità di realizzare programmi *multithreading*^[9] se non utilizzando il modulo *multiprocessing*^[9] che comporta però dei compromessi.

ANALISI DEI RISCHI

In questa sezione vengono riportati i principali rischi che si prefiggevano iniziando lo stage, ciascuno di essi oltre ad avere una breve descrizione riportano un livello di rischio e come si possa fare per evitarli:

- **Difficoltà nelle tecnologie adottate**

Fin da quando si è concordato lo stage si era capito che Python avrebbe avuto un ruolo dominante ma la mole di librerie e estensioni rendeva il linguaggio troppo vasto da poter approfondire nella sua interezza, ed oltre a questo vi era il modulo Or-Tools e *Pandas*^[9] da approfondire e utilizzare.

- **Livello di rischio:** Basso;
- **Contromisure:** Studiare in modo il più possibile approfondito Python e i moduli sopra citati.

- **Difficoltà di integrazione nel team**

Di fondamentale importanza per la riuscita di un progetto è la cooperazione con i colleghi e la creazione di un ambiente di lavoro sano e che stimoli la creatività, essendo un nuovo arrivato inserito in un ambiente a forte stress per le stringenti scadenze vi era la possibilità di entrare in conflitto con taluni colleghi.

- **Livello di rischio:** Basso;
- **Contromisure:** Perseguire un atteggiamento positivo, critico e oggettivo.

- **Contrattempi dovuti a malattie e impegni**

Un rischio da tenere in considerazione è quello dovuto a impegni o malattie che precludano la possibilità di recarsi nel luogo di lavoro, data la durata dello stage è sicuramente possibile possa verificarsi.

- **Livello di rischio:** Basso;
 - **Contromisure:** Organizzare precedentemente ogni impegno non lavorativo e tempo di *slack*^[9] per evitare contrattempi.
-
- **Difficoltà di stima dei tempi previsti**

Con un progetto di così lunga durata e l'inesperienza che ci portiamo appresso è possibile che vengano fatti degli errori di valutazione in termini di tempistiche per lo svolgimento delle diverse attività pianificate.

 - **Livello di rischio:** Medio;
 - **Contromisure:** Rendere partecipi nella definizione della pianificazione anche persone competenti come il tutor aziendale.

This is some random quote to start off the chapter.

Firstname lastname

3

Inquadramento delle attività di stage

IL PROGETTO AZIENDALE

Per riuscire ad inquadrare al meglio lo scopo del progetto di stage è importante capire a fondo il progetto generale che l'azienda porta avanti da ormai alcuni anni, poiché essi sono tra loro intrinsecamente legati. Il progetto generale mira a fornire un prodotto che possa far progredire il mercato del trasporto attraverso la digitalizzazione dello stesso, questo attraverso il superamento dei vecchi gestionali, utilizzati concretamente solo per la fatturazione, e l'introduzione di una piattaforma web attraverso cui gestire ogni passaggio nel rapporto cliente-operatore. Il software permette di gestire la flotta di mezzi e organizzare gli ordini di carico e scarico commissionati dai clienti, questa organizzazione può essere fatta manualmente da un operatore esperto oppure affidandosi ad algoritmi che organizzino gli ordini utilizzando i camion disponibili nel miglior modo possibile. Il sistema dispone di un algoritmo per il *vehicle routing*^[9], su cui si può dire faccia capo l'intero progetto, questo si occupa di ottimizzare i viaggi dei camionisti tenendo conto di un numero incredibile di variabili, questo algoritmo ha subito diverse upgrade in un'ottica di miglioramento continuo, per renderlo più efficiente, più versatile e più preciso. In questo contesto l'euristica che fornisce la valutazione approssimativa dello spazio occupato da un certo numero di merci è molto importante, questo perché è necessario sapere quanti mezzi siano necessari per trasportare le merci richieste e quanto spazio sia ancora disponibile per ordini futuri.

IL PROGETTO DI STAGE

Il progetto di stage dopo l'evento *StageIt*^[g] ed alcune riunioni presso l'azienda è stato studiato dettagliatamente e riportato nel documento piano di lavoro, nello stesso sono riportati gli obiettivi e la pianificazione delle attività. L'importanza di ottenere una valutazione reale dello spazio occupato da un certo numero di oggetti è fondamentale, per fare ciò lo stage prevede la realizzazione di diversi modelli, lo sviluppo di tali modelli sarà incrementale in quanto ciascun modello eredita quanto sviluppato nel precedente. Ogni modello per definizione permetterà di individuare la disposizione ottima dell'*istanza*^[g] corrente, questa potrà poi essere confrontata con quella fornita dall'euristica, da questo confronto potremo individuare informazioni utili che permettano di valutare oggettivamente la bontà delle soluzioni fornite dall'euristica, questo permette di capire se con il passare delle versioni rilasciate l'euristica sta migliorando e di quanto rispetto al passato.

ASTRAZIONE DEL PROBLEMA

Il problema sopra riportato può essere approssimato considerando il container del camion e le merci come se fossero dei parallelepipedi, questa astrazione è necessaria per poter approssimare il tutto come richiesto dal *Bin Packing Problem*, problema su cui si è studiato e discusso molto in ambito accademico portando alla realizzazione di algoritmi esatti ed euristiche.

Si consideri un insieme $I = \{1, \dots, n\}$ di oggetti aventi dimensioni w_i , d_i e h_i con $i \in I$, un insieme di contenitori di uguale dimensione W , D e H , ogni oggetto ha la possibilità di essere ruotato di 90° rispetto la propria base e si da per ipotesi che $w_i \leq W$, $d_i \leq D$ e $h_i \leq H$, inoltre è possibile che gli oggetti possano essere sovrapposti, l'obiettivo è di utilizzare il minor numero di contenitori che riescano a contenere tutti gli oggetti dell'insieme I .

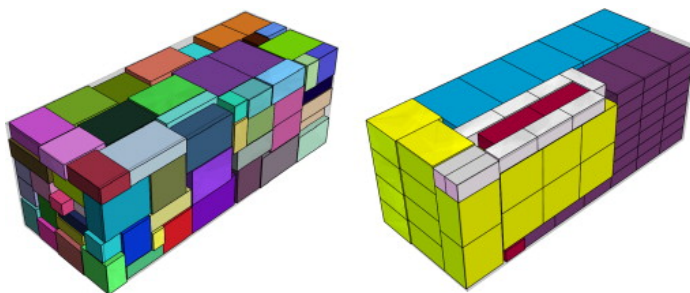


Figure 3.1: Due contenitori completamente pieni

VARIANTE DEL BIN PACKING

Il problema del Bin Packing appartiene ad una famiglia di problemi e ne è il rappresentante più famoso, una variante di questo problema è lo *Strip Packing Problem*, le differenze principali dal precedente possono essere individuate di seguito:

- **Numero di contenitori:** viene utilizzato un singolo contenitore;
- **Lunghezza:** la lunghezza del contenitore è infinita;
- **Oggetti:** come obiettivo si quello di occupare minor spazio lineare possibile rispetto la lunghezza del contenitore.

4

Modelli per il Bin Packing

In questo capitolo presenteremo prima una rapida introduzione ai modelli matematici per poi analizzare nel dettaglio ciascun modello utilizzato spiegando vincolo per vincolo il loro funzionamento.

MODELLI DI PROGRAMMAZIONE MATEMATICA

Quando si parla di problemi di ottimizzazione spesso si fa riferimento alla ricerca operativa e ai modelli matematici, questi modelli producono una soluzione che massimizza o minimizza una funzione obiettivo su un certo dominio, questa funzione può rappresentare un aspetto di costo o guadagno, inoltre la soluzione restituita ha la proprietà di restituire una soluzione ottima. La funzione obiettivo solitamente viene rappresentata come segue:

$$\max z = f(x) \text{ (oppure } \min z = f(x))$$

s.t.

$$g_i(x) = \begin{cases} \leq b_i \\ = b_i, & i = 1, \dots, m \\ \geq b_i \end{cases}$$

$$x = (x_1, \dots, x_n) \in X \subseteq \mathbb{R}^n$$

In un modello sono presenti:

- **Variabili decisionali:** sono variabili con un dominio prefissato, vengono utilizzate per formulare tutti gli altri elementi del modello, agendo sui valori assunti dalle stesse si troverà la soluzione ottima;
- **Funzione obiettivo:** funzione che deve essere massimizzata o minimizzata in base agli altri elementi su un dominio dato;
- **Vincoli:** serie di vincoli che correlano tra loro le variabili decisionali e permettono di descrivere condizioni fisiche o requisiti particolari richiesti dalla soluzione.

MODELLI DI PROGRAMMAZIONE LINEARI

Particolari tipi di problemi di programmazione matematica sono quelli in cui la funzione obiettivo $f(x)$ e i vincoli $g_i(x)$ sono funzioni lineari, in tal caso si può parlare di modello di *programmazione lineare*, espresso nel seguente modo:

$$\max z = \sum_{j=1}^n c_j x_j$$

s.t.

$$\sum_{j=1}^n a_{ij} x_j = \begin{cases} \leq b_i \\ = b_i, & i = 1, \dots, m \\ \geq b_i \end{cases}$$

$$x = (x_1, \dots, x_n) \in X \subseteq \mathbb{R}^n$$

Nonostante i modelli non lineari siano a volte molto più compatti ed intuitivi da capire, i modelli lineari mantengono comunque semplicità e sono facilmente risolvibili, sono molti i solver *commerciali*^[9] e *open source*^[9] disponibili per la loro risoluzione, quello utilizzato durante lo stage è il solver open source di programmazione lineare intera CBC scritto in C++ con interfacciato con Python grazie a Or-Tools. La creazione di un modello lineare parte dall'osservazione di un problema reale, fissando un obiettivo e creando vincoli che descrivano i requisiti estratti dal problema reale astraendo il tutto ad un insieme di vincoli lineari. Ogni variabile può avere un dominio differente, continua ($x_j \in \mathbb{R}$), intera positiva ($x_j \in \mathbb{Z}^+$) o binaria ($x_j \in \{0, 1\}$) a seconda dell'utilizzo che si deve farne.

MODELLO 2D

Il modello considera solo la larghezza e la lunghezza e non permette la rotazione degli oggetti, l'idea di base è quella di considerare solo la *visione aerea* del contenitore che viene così approssimata ad un rettangolo, questo rettangolo ha larghezza prefissita e lunghezza infinita, le due dimensioni possono essere considerate come assi di un piano cartesiano aventi origine nel punto di intersezione tra i due assi.

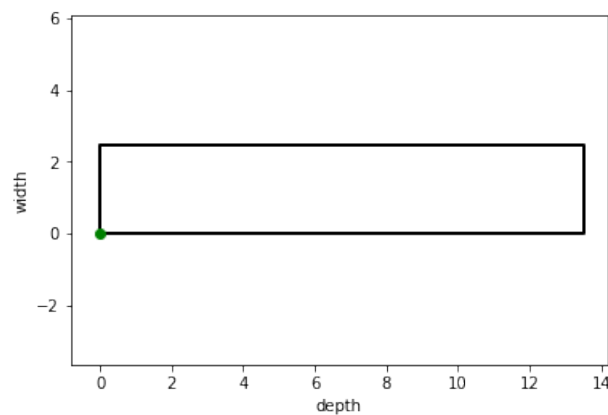


Figure 4.1: Veduta area del container, piano cartesiano con origine nel punto verde.

Il modello consiste delle seguenti variabili intere:

- la variabile intera x_i individua la coordinata sull'asse x dell'angolo in basso a sinistra dell'oggetto i ;
- la variabile intera y_i individua la coordinata sull'asse y dell'angolo in basso a sinistra dell'oggetto i ;

Il modello consiste delle seguenti variabili binarie:

- la variabile binaria l_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i è situato alla sinistra dell'oggetto j , altrimenti è 0;
- la variabile binaria b_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i è situato al di sotto dell'oggetto j , altrimenti è 0.

$$\begin{array}{ll}
\min & D \\
\text{s.t.} & l_{ij} + l_{ji} + b_{ij} + b_{ji} \geq 1 \quad i < j \quad i, j \in I \\
& y_i - y_j + M_d b_{ij} \leq M_d - d_i \quad i, j \in I \\
& x_i - x_j + M_w l_{ij} \leq M_w - w_i \quad i, j \in I \\
& x_i + w_i \leq W \quad i \in I \\
& y_i + d_i \leq D \quad i \in I \\
& b_{ij}, l_{ij} \in \{0, 1\} \quad i \neq j \quad i, j \in I \\
& x_i, y_i \in Z^+ \quad i \in I
\end{array}$$

MODELLO 2D CON ROTAZIONE

Il modello 2D con rotazione introduce in più rispetto al precedente le seguenti variabili binarie:

- la variabile binaria r_i assume il valore 1 se l'oggetto i è ruotato su se stesso di 90° , ne risulta che w_i e d_i sono invertiti, altrimenti è 0;

$$\begin{aligned}
 \min \quad & D \\
 \text{s.t.} \quad & l_{ij} + l_{ji} + b_{ij} + b_{ji} \geq 1 & i < j \quad i, j \in I \\
 & y_i - y_j + M_d b_{ij} \leq M_d - d_i(1 - r_i) - w_i r_i & i, j \in I \\
 & x_i - x_j + M_w l_{ij} \leq M_w - w_i(1 - r_i) - d_i r_i & i, j \in I \\
 & x_i + w_i(1 - r_i) + d_i r_i \leq W & i \in I \\
 & y_i + d_i(1 - r_i) + w_i r_i \leq D & i \in I \\
 & b_{ij}, l_{ij}, r_i \in \{0, 1\} & i \neq j \quad i, j \in I \\
 & x_i, y_i \in Z^+ & i \in I
 \end{aligned}$$

MODELLO 2D CON ROTAZIONE E SEQUENZA SCARICO

Con questo modello ci proponiamo di disporre nel miglior modo possibile gli oggetti sul pianale del camion tenendo conto anche della sequenza di scarico, un oggetto può essere scaricato lateralmente da destra o da sinistra, oppure dal fondo del camion.

Nel momento in cui l'oggetto verrà scaricato questo dovrà avere almeno una di queste vie libere affinché possa essere scaricato.

L'indice $v \in \Omega = \{1, 2, 3\}$ rispettivamente $v = 1$ si indica la direzione sinistra, $v = 2$ si indica la direzione destra ed infine $v = 3$ si indica la direzione di fronte a sé.

Il modello 2D con rotazione e sequenza scarico introduce in più rispetto al precedente le seguenti variabili binarie:

- la variabile binaria α_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i ha alla sua sinistra l'oggetto j e questo gli impedisca di essere sfilato lateralmente, altrimenti è 0;
- la variabile binaria β_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i ha alla sua destra l'oggetto j e questo gli impedisca di essere sfilato lateralmente, altrimenti è 0;
- la variabile binaria γ_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i ha davanti a sé l'oggetto j e questo gli impedisca di essere sfilato centralmente, altrimenti è 0;
- la variabile binaria s_{vi} assume il valore 1 se l'oggetto i ha nella direzione v almeno un oggetto che gli impedisca di essere sfilato nella rispettiva direzione, altrimenti è 0;

Inoltre si fa riferimento anche ad alcuni parametri:

- la parametro binario o_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i appartiene ad un ordine che deve essere scaricato prima dell'ordine a cui appartiene l'oggetto j , altrimenti è 0;

$$\begin{aligned}
& \min \quad D \\
& \text{s.t.} \quad l_{ij} + l_{ji} + b_{ij} + b_{ji} \geq 1 & i < j \quad i, j \in I \\
& \quad y_i - y_j + M_d b_{ij} \leq M_d - d_i(1 - r_i) - w_i r_i & i, j \in I \\
& \quad x_i - x_j + M_w l_{ij} \leq M_w - w_i(1 - r_i) - d_i r_i & i, j \in I \\
& \quad x_i + w_i(1 - r_i) + d_i r_i \leq W & i, j \in I \\
& \quad y_i + d_i(1 - r_i) + w_i r_i \leq D & i, j \in I \\
& \quad \alpha_{ij} \leq l_{ij} & i, j \in I \quad (1.1) \\
& \quad \alpha_{ij} \leq 1 - (b_{ij} + b_{ji}) & i, j \in I \quad (1.2) \\
& \quad \alpha_{ij} \geq l_{ij} - M_\alpha(b_{ij} + b_{ji}) & i, j \in I \quad (1.3) \\
& \quad \beta_{ij} \leq l_{ji} & i, j \in I \quad (2.1) \\
& \quad \beta_{ij} \leq 1 - (b_{ij} + b_{ji}) & i, j \in I \quad (2.1) \\
& \quad \beta_{ij} \geq l_{ji} - M_\beta(b_{ij} + b_{ji}) & i, j \in I \quad (2.2) \\
& \quad \gamma_{ij} \leq b_{ij} & i, j \in I \quad (3.1) \\
& \quad \gamma_{ij} \leq 1 - (l_{ij} + l_{ji}) & i, j \in I \quad (3.2) \\
& \quad \gamma_{ij} \geq b_{ij} - M_\gamma(l_{ij} + l_{ji}) & i, j \in I \quad (3.3) \\
& \quad \alpha_{ij} o_{ij} \leq s_{1i} & i, j \in I \\
& \quad \beta_{ij} o_{ij} \leq s_{2i} & i, j \in I \\
& \quad \gamma_{ij} o_{ij} \leq s_{3i} & i, j \in I \\
& \quad \sum_{v \in \Omega} s_{vi} \leq 2 & i \in I \quad (4) \\
& \quad b_{ij}, l_{ij}, r_i \in \{0, 1\} & i \neq j \quad i, j \in I \\
& \quad x_i, y_i \in \mathbb{Z}^+ & i \in I \\
& \quad s_{vi} \in \{0, 1\} & i \in I \quad v \in \Omega
\end{aligned}$$

Le disequazione (1.1),(1.2),(1.3)

MODELLO 3D CON ROTAZIONE E SOVRAPPOSIZIONE

Con questo modello, evoluzione del modello 2D con rotazione, ci si propone di introdurre la sovrapposizione degli oggetti, considerando però che alcuni oggetti potranno avere come condizione quella di non poter avere altri oggetti sopra di sé. Un problema non indifferente inerente questo modello viene individuato nella stabilità degli oggetti, soluzioni che riportino oggetti sopraelevati, le cui aree di base non poggino completamente sugli oggetti sottostanti sono da ritenersi non valide. Per risolvere questo problema si è deciso di optare per una semplificazione, se un oggetto i si trova sopra ad un oggetto j , allora l'area di base dell'oggetto i dovrà essere interamente appoggiata alla faccia superiore dell'oggetto j . Il modello 3D con rotazione e sovrapposizione introduce in più rispetto al precedente le seguenti variabili intere:

- la variabile intera z_i individua la coordinata sull'asse z dell'angolo in basso a sinistra dell'oggetto i ;

Introduce in più rispetto al precedente anche le seguenti variabili binarie:

- la variabile binaria t_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i ha sopra di sé l'oggetto j , altrimenti è 0;
- la variabile binaria f_{ij} assume il valore 1 se l'oggetto i ha sopra di sé l'oggetto j e la faccia superiore dell'oggetto i è a contatto con la faccia inferiore dell'oggetto j , altrimenti è 0;

Inoltre la variabile binaria k_{ij} viene utilizzata per imporre che un oggetto possa trovarsi alla sinistra o dietro ad un altro oggetto ma non al di sotto di un altro e viceversa, imponendo ciò che segue:

- $k_{ij} = 1 \Rightarrow t_{ij} + t_{ji} = 0 \wedge l_{ij} + l_{ji} + b_{ij} + b_{ji} = 1$
- $k_{ij} = 0 \Rightarrow t_{ij} + t_{ji} = 1 \wedge l_{ij} + l_{ji} + b_{ij} + b_{ji} = 0$

min D

$$\begin{aligned}
\text{s.t. } & k_{ij} \leq l_{ij} + l_{ji} + b_{ij} + b_{ji} & i < j \quad i, j \in I \\
& 2k_{ij} \geq l_{ij} + l_{ji} + b_{ij} + b_{ji} & i < j \quad i, j \in I \\
& 1 - k_{ij} = t_{ij} + t_{ji} & i < j \quad i, j \in I \\
& y_i - y_j + M_d b_{ij} \leq M_d - d_i(1 - r_i) - w_i r_i & i, j \in I \\
& x_i - x_j + M_w l_{ij} \leq M_w - w_i(1 - r_i) - d_i r_i & i, j \in I \\
& h_i - h_j + M_h t_{ij} \leq M_h - h_i & i, j \in I \\
& h_i - h_j + M_h f_{ij} \geq -M_h - h_i & i, j \in I \\
& x_i - x_j \leq M_w(1 - f_{ij}) & i, j \in I \\
& y_i - y_j \leq M_d(1 - f_{ij}) & i, j \in I \\
& z_i + h_i \leq H & i \in I \\
& f_{ij} \leq t_{ij} & i \in I \\
& M_h \sum_{i \in I} f_{ij} \geq z_j & i \in I \quad (4) \\
& x_i + w_i(1 - r_i) + d_i r_i \leq W & i, j \in I \\
& y_i + d_i(1 - r_i) + w_i r_i \leq D & i, j \in I \\
& x_i - x_j + w_i(1 - r_i) + d_i r_i - w_j(1 - r_j) - d_j r_j \geq -M_w(1 - f_{ij}) & i, j \in I \\
& y_i - y_j + d_i(1 - r_i) + w_i r_i - d_j(1 - r_j) - w_j r_j \geq -M_d(1 - f_{ij}) & i, j \in I \\
& b_{ij}, l_{ij}, t_{ij}, f_{ij}, k_{ij} \in \{0, 1\} & i \neq j \quad i, j \in I \\
& x_i, y_i, z_i, r_i \in Z^+ & i \in I
\end{aligned}$$

BIG M

Le Big M, dato che hanno dimostrato di essere un elemento di forte influenza rispetto il tempo di ricerca della soluzione ottima, sono state definite cercando di restringere il loro dominio nel seguente modo:

- M : dato gli n oggetti, M è la somma della massima dimensione tra w_i e d_i dell'oggetto i -esimo;
- M_w : viene definito come la larghezza del camion W sommato ad M ;

- M_d : viene definito come la lunghezza del camion D sommato ad M.

5

Conclusion

Acknowledgments

LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET, consectetur adipiscing elit. Morbi commodo, ipsum sed pharetra gravida, orci magna rhoncus neque, id pulvinar odio lorem non turpis. Nullam sit amet enim. Suspendisse id velit vitae ligula volutpat condimentum. Aliquam erat volutpat. Sed quis velit. Nulla facilisi. Nulla libero. Vivamus pharetra posuere sapien. Nam consectetur. Sed aliquam, nunc eget euismod ullamcorper, lectus nunc ullamcorper orci, fermentum bibendum enim nibh eget ipsum. Donec porttitor ligula eu dolor. Maecenas vitae nulla consequat libero cursus venenatis. Nam magna enim, accumsan eu, blandit sed, blandit a, eros.